

INDICE GENERALE

PREMESSA	IX
I. - ASPETTI E TENDENZE DELL'ASSOLUTISMO NAPOLETANO	1
1. Il risveglio della coscienza etico-politica napoletana e la restaurata indipendenza della Monarchia meridionale, p. 3. —	
2. L'Illuminismo e la realtà storica del secolo XVIII, p. 4. —	
3. Lo spirito informatore della tradizione politica napoletana, p. 7. —	
4. Assolutismo europeo ed assolutismo napoletano, p. 9. —	
5. Ideali politici della Napoli settecentesca, p. 13. —	
6. Il riformismo illuministico napoletano e la Sicilia: le origini della « <i>Questione siciliana</i> », p. 16. —	
7. Il distacco dell'intellettuale napoletana dalla dinastia borbonica e la fine del Regno delle Due Sicilie, p. 23. — <i>Nota bibliografica</i> , p. 24.	
II. - L'ASSOLUTISMO MONARCHICO NEI REGNI DI NAPOLI E DI SICILIA.	27
1. Il diverso atteggiamento dell'assolutismo spagnolo nei regni di Napoli e di Sicilia, p. 29. —	
2. Il perché del diverso atteggiamento, p. 30. —	
3. Le conseguenze, p. 31.	
III - SULLA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IN SICILIA NEL SECOLO XVIII	33
1. Incongruenze nel censimento della popolazione in Sicilia nel Settecento, p. 35. —	
2. La rarefazione demografica e le sue cause, p. 38. —	
3. Interdipendenza tra la scarsità della popolazione e l'impovertimento economico dell'isola, p. 43. — <i>Nota bibliografica</i> , p. 47.	
IV - L'ESPERIMENTO RIFORMATORE DEL MARCHESE DOMENICO CARACCIOLO VICERÉ DI SICILIA (1781-1786)	49
1. Da ministro plenipotenziario del re di Napoli a Parigi a viceré di Sicilia, p. 51. —	
2. La Sicilia a metà il secolo XVIII, p. 55. —	
3. La fisionomia spirituale del marchese Caracciolo, p. 64. —	
4. La Sicilia, rocca del feudalesimo, p. 74. —	
5. L'opera riformatrice del viceré Caracciolo, p. 85. —	
6. Le forze di opposizione all'ardito riformatore, p. 102.	

- V - LA SOPPRESSIONE DEL TRIBUNALE DEL SANT'UFFICIO IN SICILIA 179
1. Contrastanti giudizi sulla fine del Sant'Ufficio in Sicilia, p. 121 — 2. L'Inquisizione siciliana nel secolo XVIII, p. 122 — 3. Uno sguardo al suo passato « incostituzionale », p. 138 — 4. Il viceré marchese Caracciolo e il Sant'Ufficio del Regno di Sicilia, p. 149 — 5. La solenne cerimonia della soppressione e gli ultimi echi, p. 159 — 6. Conclusione, p. 163 — *Documenti*, p. 164.
- VI - UN PROGETTO DI CATASTO IN SICILIA NEL 1783 179
1. Il privilegio feudale nella Sicilia del secolo XVIII, p. 181 — 2. Il progetto d'una riforma tributaria basata sul catasto, p. 183 — 3. Il viceré Caracciolo e la lotta per l'attuazione della riforma, p. 184 — 4. La mancata approvazione superiore del progetto non porta con sé la rinuncia al programma d'una più equa ripartizione dei tributi, p. 188.
- VII - PROBLEMI ANNONARI NELLA SICILIA DEL SETTECENTO 193
1. Le idee liberistiche del marchese Caracciolo e l'esperienza da lui tratta dalla penuria granaria del 1884-85 in Sicilia, p. 105 — 2. Il posteriore orientamento del Caracciolo verso un temperato protezionismo, p. 199.
- VIII - UN RETROSCENA DEL CONFLITTO COSTITUZIONALE DEL 1811 IN SICILIA TRA LA CORONA E L'ARISTOCRAZIA PARLAMENTARE 203
1. Il ministro Medici colpevole di aver attentato alla Costituzione nel 1811, p. 205. — 2. L'inasprirsi del conflitto tra il Re e il Parlamento, p. 207 — 3. Il ministro delle Finanze contrario all'imposizione dell'1% sugli affari, p. 216. — *Documenti*, p. 220.
- IX - FERDINANDO II DI BORBONE E LA SICILIA: MOMENTI DI POLITICA RIFORMATRICE 225
1. Le condizioni della Sicilia ai principi del 1838 in due documenti inediti, p. 227 — 2. Rincrudimento della politica accentratrice borbonica verso la Sicilia in seguito alla rivolta del 1837, p. 243 — 3. Pietro Calà Ulloa, Procuratore del Re nel tribunale di Trapani, p. 245 — 4. Immutata insofferenza politica dell'isola, p. 248 — 5. Si domandano riforme, p. 255 — 6. Riforme attuate nel 1838, p. 248 — 7. Alle origini del dissidio Napoli-Sicilia, p. 258 — 8. Inefficacia politica delle riforme di Ferdinando II nell'isola, p. 274.

- X - SUL TRATTATO DI COMMERCIO ANGLO-NAPOLETANO DEL 1845 279
1. Importanza della convenzione commerciale anglo-napoletana del 1845, p. 281 — 2. Le relazioni commerciali fra l'Inghilterra e le Due Sicilie prima del trattato del 26 settembre 1816, p. 287. — 3. Le sinistre conseguenze della convenzione del settembre per l'economia napoletana e le misure escogitate per rimuoverle, p. 288 — 4. Le proposte britanniche del 1838 per un nuovo trattato, p. 297 — 5. Ferdinando II e l'Inghilterra. La « questione degli zolfi » e la conseguente tensione dei rapporti diplomatici tra Londra e Napoli, p. 300 — 6. Gli oppositori napoletani al principio di *reciprocità* proposto dall'Inghilterra per il nuovo trattato, p. 310 — 7. I fautori della *reciprocità*, p. 323 — 8. Critiche alla politica protezionistica del governo borbonico, p. 336 — 9. La conclusione del trattato e il contemperamento del protezionismo napoletano col libero-scambismo britannico, p. 341.
- Indice dei nomi di persona e di luogo* 351
- Indice generale* 363